

Interrogazione a risposta in commissione

Al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Per sapere – premesso che:

l'INPS ha annunciato che da quest'anno, sia nei confronti dei pensionati sia per i dipendenti non presterà più assistenza fiscale, adducendo la motivazione dalla mancanza di personale per cui l'Istituto non sarebbe in grado di garantire al meglio tale servizio e pertanto gli interessati si dovranno rivolgere ai CAAF per la presentazione della dichiarazione dei redditi con il modello 730;

l'INPS sostiene, che il servizio è svolto gratuitamente anche dai CAAF e quindi non c'è nessun aggravio né per i pensionati, né per i dipendenti;

l'assistenza fiscale ha riguardato milioni di contribuenti, i quali hanno visto nell'INPS, per oltre vent'anni, da quando questo servizio è stato prestato, un'istituzione credibile e in cui riporre la propria fiducia, senza tener conto inoltre, che per l'Inps disporre già della banca dati con le dichiarazioni dei redditi dei pensionati può essere utile ;

tale strategia risponde all'esigenza di ridurre i costi, attraverso anche la riduzione del personale, ma il ridimensionamento dei servizi resi dall'INPS ha come effetto l'aumento dei costi per il cittadino, per i cittadini, infatti, rappresenterà anche un aumento di costo indiretto, perché aumenteranno i compensi che lo Stato riconoscerà ai centri di assistenza fiscale per i servizi resi ai cittadini,

se non ritenga urgente il Ministro interrogato, di intervenire nei confronti dell'INPS per ripristinare il servizio di assistenza fiscale evitando nuovi aggravii di costi e disagi per pensionati e pensionate, peraltro già inseriti nella banca dati dell'Inps.

Gnecchi, Damiano, Rubinato, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru